

*Il bilancio d'esercizio 2014*

"impresainungiorno.gov.it", alla gestione del Punto singolo di contatto nazionale (Point of single contact). Nel 2014, sulla spinta anche del rinnovo della Commissione europea, il funzionamento del mercato interno e per quota, del Point of single contact che è considerato il principale strumento di semplificazione amministrativa, è salito tra le priorità dell'azione della Commissione finalizzate a ridare slancio alla competitività europea. La cura del PSC è quindi stata molto elevata nel corso del 2014: Il layout della sezione del portale che svolge le funzioni è stato rivisitato, i contenuti aggiornati e, oltre le attese, si è registrata la triplicazione degli accessi da parte degli utenti. Inoltre, sono state create due nuove procedure digitali specifiche per i prestatori transfrontalieri che saranno rilasciate al pubblico non appena il Dipartimento per le Politiche Europee, con il quale è stata sottoscritta anche una convenzione quadro, avrà provveduto per la formazione (digitale) dei funzionari comunali responsabili dei SUAP.

**Rafforzare l'osservatorio per la semplificazione dell'impatto della normativa sulle imprese**

L'attività, che trova fondamento nelle indicazioni contenute nello "Statuto delle Imprese" (legge 11 novembre 2011, n. 180) e nel così detto "Small Business Act" della Commissione europea, si è mossa con l'obiettivo di analizzare l'impatto della normativa relativa alle micro e Pmi per favorire le proposte di semplificazione. Nel corso dell'anno si è monitorata una notevole mole di provvedimenti legislativi di significativo interesse per l'osservatorio. Numerosi incontri e contatti si sono tenuti con i diversi responsabili delle associazioni di rappresentanza per confrontare le posizioni su temi, in particolare focalizzando l'attenzione sulle disposizioni per l'avvio delle attività produttive. Tale tema, infatti, è stato oggetto specifico dell'*Agenda per la semplificazione* approvata dal Governo il 1 dicembre 2014, dopo il passaggio in Conferenza Unificata. La sezione dell'agenda dedicata alle imprese contiene temi di semplificazione che riguardano il sistema camerale ed in particolare richiama il ruolo del portale impresa in un giorno. L'impegno profuso sull'agenda è propeudeutico alle attività in essa programmate per i prossimi anni.

**Attuare i protocolli per la legalità nell'economia**

Nel 2014 sono state attuate le azioni sulle tematiche di sviluppo oggetto dei tre protocolli sottoscritti nel corso del 2013. In particolare i risultati raggiunti hanno riguardato innanzitutto lo sviluppo degli sportelli legalità attraverso i quali le CCIAA sono state in grado di assistere le imprese a rischio di usura, racket e di altre forme di illegalità (si è ormai in presenza di oltre 50 sportelli); sviluppo che in diversi casi ha comportato concreti casi di accompagnamento e assistenza dell'impresa che era caduta nelle maglie dell'usura. I risultati raggiunti nel 2014 hanno riguardato anche lo sviluppo di ricerche e studi volti da una parte i fenomeni dell'illegalità, come nel caso dello studio sull'usura, dall'altra volti a fornire alle imprese strumenti per la prevenzione del rischio sicurezza, come nel caso dello studio sull'anticorruzione e il relativo toolkit volto a fornire alla Pmi concreti strumenti di intervento soprattutto di tipo preventivo. Terza area di risultato è rinvenibile infine nell'attività volta per il consolidamento della rete e della promozione attraverso lo sviluppo sia di sistemi di comunicazione istituzionale ([www.forumlegalità.it](http://www.forumlegalità.it)) sia di incontri sul territorio organizzati con le CCIAA (Cosenza, Latina e Venezia). L'attività promozionale e di valorizzazione dell'azione delle CCIAA in materia di legalità nell'economia è stata anche curata anche presso la Commissione europea permettendo di porre le basi per la partecipazione alle call di finanziamento europeo che si sono attivate nei primi mesi del 2015.

**SOS Legality (UE)**

Il progetto, giunto alla seconda annualità, riguarda lo sviluppo delle attività previste e finanziate a valere sul Programma UE - ISEC 2013 - Prevenzione e lotta al crimine organizzato, promosso dalla Commissione europea. Come previsto dal progetto sono stati individuati dei modelli di governance e strumenti aziendali per la gestione e la sostenibilità delle imprese confiscate. I modelli di governance sono stati operativamente testati grazie alla partnership con le tre CCIAA coinvolte nel progetto (Caserta, Reggio Emilia e Siracusa) che hanno coinvolto i principali attori

*Il bilancio d'esercizio 2014*

del mondo istituzionale e del partenariato sociale presenti sul territorio. Gli strumenti aziendali sono stati testati su un gruppo di imprese confiscate e hanno riguardato le modalità di analisi aziendale volta alla valutazione della capacità di entrare nel mercato (in condizioni di legalità).

#### **Sviluppare la rete sportelli FILO mercato del lavoro, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità**

Si è data continuità a una serie organica e coordinata di azioni finalizzate a supportare, potenziare e qualificare l'offerta del network camerale per sostenere gli investimenti sul capitale umano, il dialogo formazione-impresa, il passaggio dei giovani al lavoro, la nascita di nuove attività economiche e l'occupazione. Attraverso lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli Sportelli FILO (Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento), del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si è inteso valorizzare, integrare, omogeneizzare e mettere a sistema le varie esperienze e piattaforme, allo scopo di garantire su tutti i territori la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di strumenti e servizi di accoglienza, informazione, orientamento, formazione, assistenza e accompagnamento. Uno specifico focus è stato destinato alla linea indirizzata ad aiutare chi intenda "mettersi in proprio", rilanciando un'offerta specializzata del sistema camerale per sostenere e favorire la creazione, il decollo, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese nei diversi settori di attività economica. Attraverso il finanziamento d'interventi per realizzare un'offerta integrata di servizi mirati comuni, è proseguito ed è stato rafforzato il processo d'implementazione, nel quadro della rete di sportelli FILO, di un sistema integrato a livello nazionale di "Punti e Servizi Nuova Impresa", con l'obiettivo di potenziare le attività e gli strumenti per aspiranti imprenditori. Da segnalare, in tale ambito, il lancio pubblico sul territorio nazionale, avvenuto il 12 maggio 2014, dei nuovi 87 "Sportelli camerale per l'imprenditorialità giovanile", ai quali si sono rivolti complessivamente oltre 6 mila utenti "under 30". Per assistere e accompagnare le strutture camerale nelle fasi di avvio, sviluppo e consolidamento del modello di servizi per la nuova imprenditorialità, è stata messa a punto e resa disponibile alle CCIAA la versione completa e aggiornata del kit di strumenti di supporto (software, banche dati e guide) per gli operatori. Alla prosecuzione e al potenziamento della linea d'azione di sistema FILO si collegano altri filoni d'azione paralleli. L'insieme di tutte le attività descritte e di quelle ad esse collegate ha visto complessivamente impegnate ben 95 CCIAA, entrate, in via formale (aderendo all'iniziativa di sistema e/o alla rete degli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile) o di fatto (adottando il modello di servizi integrati per l'imprenditorialità e il microcredito dei progetti dell'accordo di programma Ministero dello sviluppo economico-Unioncamere), nel network FILO, avviando così praticamente sull'intero territorio nazionale l'attivazione dei servizi di base dei relativi sportelli. Per quanto concerne il portale [www.filo.unioncamere.it](http://www.filo.unioncamere.it), nel corso dell'anno sono stati sviluppati, affinati ed aggiornati i contenuti e le funzionalità della piattaforma, con la progressiva integrazione nella stessa dei sistemi informativi Polaris e Jobtel. Da notare come si sia rilevato un sensibile incremento nel numero totale di visitatori unici complessivi nel corso dell'anno, che hanno toccato a dicembre 2014 quota 25.338 contro i 19.820 allo stesso mese dell'anno precedente (circa +28%).

#### **Rafforzare le politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente**

Sforzi significativi sono stati indirizzati al rafforzamento del ruolo acquisito dal sistema camerale quale anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo della produzione, per supportare la realizzazione di percorsi orientativi formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro. Nell'attuazione delle strategie nazionali in tema di formazione, scuola, università e raccordo tra sistemi formativi e mondo delle imprese, è stato garantito il rafforzamento delle attività di assistenza, monitoraggio, valutazione, reporting e comunicazione sulle iniziative poste in essere sul territorio

*Il bilancio d'esercizio 2014*

dalle CCIAA e loro articolazioni funzionali. È proseguita l'azione di coordinamento delle attività di stage e dei percorsi formativi in alternanza, in collegamento con la prosecuzione del processo di migrazione e integrazione della banca dati Polaris sulla piattaforma FILO, ulteriormente popolata in relazione alle attività dell'iniziativa di sistema "Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento" (vedi oltre). Ciò ha consentito di consolidare il numero di schede presenti nel database sia per quanto concerne gli istituti scolastici (524), le imprese (5.022) e i tirocini attivati (6.600). Sono stati sviluppati i rapporti con il MIUR, Ministero del lavoro e Italia Lavoro, relativamente al presidio dei vari gruppi di lavoro e commissioni. È stata realizzata la fase di sviluppo dello Sportello Virtuale dell'Orientamento, nuovo strumento interattivo on line, residente sul portale FILO, basato anche sulla valorizzazione della dimensione "social" e di tecnologie 2.0, ed accessibile da PC, LIM e altri dispositivi di comunicazione mobile (Tablet e Smartphone). Lo SVO, a partire dai dati Excelsior, genera e rende fruibili servizi e output digitali multimediali e personalizzati. In tale ambito, sono state rilasciate, nel mese di novembre, le prime due Guide informative della collana "Io mi oriento", di cui una a carattere generale, rivolta a ragazzi e ragazze della terza media, e una sulle opportunità occupazionali connesse all'autoimpiego, per aspiranti imprenditrici e imprenditori, e, a fine anno, la prima versione prototipale dello sportello telematico. Il 4 giugno si è tenuta, nell'ambito dell'appuntamento annuale "La Giornata dell'Economia", la cerimonia di premiazione dei vincitori della VII edizione del Premio "Scuola, creatività e innovazione". Al termine della valutazione condotta dall'apposito comitato, 16 dei gruppi di studenti (uno dei quali di una scuola italiana all'estero) che avevano presentato i 28 progetti finali sono stati premiati con borse per un valore complessivo di 67mila euro, cui vanno aggiunti 42mila euro di compensi ai docenti tutor dei 48 gruppi ammessi all'ultima fase e 15mila euro di dotazioni finanziarie per l'acquisto di supporti didattici a titolo di riconoscimento alle scuole dei progetti vincitori, per un totale di risorse erogate pari a 124 mila euro. È stato progettato e messo a punto un modello di modulo d'apprendimento a distanza per l'educazione all'imprenditorialità, successivamente sperimentato nell'ambito del corso "Learn to Teach" (Business Game per i docenti-tutor dei progetti vincitori della VII edizione del Premio Scuola, Creatività e Innovazione) e presentato anche agli operatori camerale degli Sportelli FILO durante il percorso informativo/formativo a loro destinato. L'impegno profuso, i positivi risultati conseguiti e il rafforzamento delle reti di partnership hanno propiziato, tra l'altro, ulteriori riconoscimenti del ruolo svolto dal sistema camerale in tema di formazione e lavoro, come l'inclusione delle CCIAA – nel quadro delle specifiche "Linee guida" varate a metà anno dal Tavolo nazionale per l'apprendimento permanente – tra i soggetti chiamati a contribuire, come "leve strategiche", alla realizzazione delle reti territoriali per i servizi di istruzione, formazione, lavoro, individuazione e valutazione delle competenze.

#### **Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento**

È stata avviata e attuata l'iniziativa di sistema (centralizzata e per adesione), finalizzata a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese, accompagnando e sostenendo le CCIAA nell'esercizio delle competenze in tema di cooperazione con le istituzioni scolastiche per l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento al lavoro e alle professioni. Ciò anche in attuazione degli accordi sottoscritti da Unioncamere con Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Italia Lavoro e sistema camerale tedesco (DIHK). L'iniziativa – a valere sulle risorse del Fondo di perequazione – ha visto la partecipazione di 44 CCIAA e ha consentito la realizzazione sul territorio del Progetto "Scuola elevata a lavoro", dando la possibilità a circa mille studenti di beneficiare di stage di apprendimento in contesti lavorativi internazionali e a 1.850 di partecipare alle attività di orientamento del "JobDay", affiancando e osservando per un'intera giornata un "lavoratore in azione". In quest'edizione è stata anche avviata una sperimentazione di stage per i docenti presso le CCIAA italiane all'estero.

*Il bilancio d'esercizio 2014*

L'iniziativa, risultata di particolare importanza e con forti ricadute, anche in termini d'immagine e istituzionali, si è conclusa con un evento di notevole rilevanza pubblica – la “Terza Giornata del Lavoro e del Fare Impresa” – tenutosi il 6 dicembre a Roma presso la sede di Unioncamere. A fine anno, è stata anche avviata la realizzazione, in collaborazione con la CCIAA Italiana per la Germania (ITKAM), di un video sul “sistema duale tedesco”, destinato ad una successiva diffusione televisiva e via web, allo scopo di documentare il ruolo svolto in Germania dalle CCIAA nel campo della formazione professionale in apprendistato e di sondare l'opportunità di promuovere anche in Italia una possibile valorizzazione di funzioni camerali specifiche nel campo della certificazione delle competenze.

#### **Rafforzare le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base annuale e trimestrale - Excelsior**

Le previsioni Excelsior sugli andamenti occupazionali, la loro articolazione per settori di attività economica e il loro dettaglio per profili professionali rappresentano informazioni oggi di grande rilevanza, potenzialmente utilizzabili in maniera diffusa per orientare le politiche attive del lavoro nell'ambito dei nuovi e più ampi processi di concertazione territoriale. Oltre a ciò, Excelsior si è sempre più rivelato, in questi ultimi anni, un prezioso strumento informativo per l'orientamento e la programmazione della formazione, al fine di contribuire al superamento dei problemi legati al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e di competenze. Nel 2014, inoltre, in accordo con il Ministero del lavoro, si sono intensificate le analisi e le iniziative di disseminazione allo scopo di mettere in luce le criticità e le potenzialità esistenti nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai laureati e ai giovani “under30”. Si è inoltre data evidenza alla domanda di professioni espressa da segmenti che rappresentano in questo momento la punta avanzata del sistema produttivo nazionale (come le imprese esportatrici, quelle innovatrici, quelle che investono nella green economy, ecc.), delineando le specificità sul versante formativo e di competenze espresse da tali soggetti economici. All'esigenza di interpretare e veicolare con tempestività i segnali che provengono dal mercato del lavoro si è poi voluto dar risposta attraverso la valorizzazione dei risultati delle indagini trimestrali Excelsior a livello provinciale, che, insieme alle relative analisi, sono state poi riportate negli appositi bollettini provinciali e regionali “Excelsior Informa”, nonché in specifici fascicoli di sintesi nazionale. Tali materiali sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA e delle Unioni regionali, ai diversi target di utilizzatori, ai quali è stata prestata particolare attenzione nell'aggiornamento del sito del Progetto (<http://excelsior.unioncamere.net>) e nella messa a disposizione delle informazioni statistiche più di dettaglio, in modo da ricavare dati personalizzati in funzione delle specifiche necessità informative. Inoltre, a partire dai risultati dell'indagine 2014, che mettono in luce la crescente importanza delle professioni dell'Ict nelle richieste delle imprese, nell'ambito della partecipazione di Unioncamere all'annuale edizione di Job&Orienta (Fiera di Verona, 20-22 novembre), si è voluto dare spazio all'approfondimento delle professioni digitali, attraverso il confronto con professionisti del campo e l'illustrazione di casi di eccellenza in tema di start-up nella *digital economy*. Tra le altre attività di orientamento all'imprenditorialità, nell'ambito della stessa manifestazione è stato dato ampio spazio anche al tema dei green jobs e ai percorsi di studio ed esperienziali rivolti a questi mestieri ad alto potenziale di innovazione. Sempre in concomitanza con l'avvio di Job&Orienta sono stati resi disponibili (in download) sul Web i volumi tematici riguardanti la domanda di lavoro espressa da diverse tipologie di imprese (dell'agricoltura, imprese sociali, cooperative, ICT, commercio e turismo, dei settori culturali e creativi, nonché sull'impegno delle imprese nelle attività di formazione continua). Analogamente agli anni precedenti, sono stati poi presentati anche tre fascicoli ai fini dell'orientamento scolastico e universitario specificatamente realizzati per i visitatori della Mostra, e precisamente “Il lavoro dopo gli studi – La domanda e l'offerta di laureati e diplomati nel 2014”, “Diplomati e lavoro; Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2014” e “Laureati e lavoro; Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese italiane per il 2014”. Grazie al sistema

*Il bilancio d'esercizio 2014*

informativo Excelsior è stata infine aggiornata l'intera banca dati dell'indagine interrogabile sul sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

#### **Potenziare le iniziative di ricerca a sostegno di sviluppo locale, filiere, qualità e competitività delle produzioni, sostenibilità e imprenditorialità**

In coerenza con quanto realizzato negli ultimi anni, le attività di ricerca dal Centro studi Unioncamere si sono concentrate sulla individuazione di misure di politica economica che consentano a una platea sempre più numerosa di imprese e di sistemi territoriali di inserirsi nelle traiettorie di crescita sui mercati internazionali e nei nuovi orientamenti dei consumatori, innalzando il contenuto innovativo dell'offerta di beni e servizi offerti nelle diverse filiere e realtà territoriali. Nello specifico, le attività si sono sviluppate intorno a un ampio ventaglio di tematiche, i cui output sono di seguito brevemente descritti. a) A partire dalle analisi dei fenomeni di enterprise creation, effettuate sulla base di un'indagine CAWI, è stato approfondito l'apporto alla nuova imprenditorialità legato alla componente giovanile - di particolare interesse nell'ambito del Piano di attuazione della "Garanzia per i Giovani" - e, in particolare, a quella dei laureati - di rilievo per fornire una lettura del grado di innovatività delle start up. b) Di concerto con Mediobanca, è stato potenziato il monitoraggio delle filiere transnazionali guidate dalle medie imprese, in Italia e all'estero, con specifico riferimento all'individuazione, attraverso l'analisi dei relativi bilanci, dell'universo delle Medie imprese industriali italiane, ovvero le imprese organizzate come società di capitale che realizzano un fatturato annuo tra 15 e 330 milioni di euro, che occupano non meno di 50 e non più di 499 addetti e che non sono controllate da imprese di grande dimensione o da gruppi stranieri. Nel 2014, è stato prodotto e divulgato il volume "Medie imprese industriali italiane (2003-2012)", accompagnato da un comunicato stampa congiunto Unioncamere-Mediobanca e ampiamente ripreso dalle principali testate giornalistiche italiane. c) Sono stati realizzati, insieme alla Fondazione Symbola, due distinti Rapporti di approfondimento inerenti alla valorizzazione dei sistemi produttivi culturali e al contributo del capitale sociale e della coesione territoriale alla capacità competitiva dei sistemi economici. Tali lavori di ricerca sono stati presentati in occasione del Seminario "Coesione è competizione - Perché l'Italia deve fare l'Italia", che si sta sempre più configurando come un appuntamento di elevato livello istituzionale per leggere con uno sguardo diverso le tendenze e le prospettive economiche e sociali del Paese. d) Sempre in collaborazione con Fondazione Symbola, è proseguito il progetto di sensibilizzazione sulla diffusione della green economy nelle Pmi e sul relativo impatto occupazionale, che con l'edizione 2014 del rapporto GreenItaly ha arricchito il proprio campo di analisi sul versante dei comportamenti dei consumatori verso i prodotti green. La dimensione territoriale e settoriale della Green economy è stata poi, come di consueto, dettagliata anche attraverso l'illustrazione di case history e best practice. e) Nell'ambito dell'individuazione di modelli di governance che sostengano lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali, il Centro studi di Unioncamere ha concentrato l'attenzione sull'analisi delle imprese familiari, quale soggetto economico in grado di sostenere la coesione sociale. Il rapporto "Imprese, comunità e creazione di valore", redatto e presentato in occasione della 12ª Giornata dell'economia, ha evidenziato la centralità di questi soggetti nel dibattito sulla ripresa economica e, soprattutto, nelle scelte in tema di mercato del lavoro e, più in generale, di politica industriale: dalla proiezione sui mercati internazionali ai rapporti col sistema finanziario e creditizio, dalla creazione di nuove aziende al rafforzamento delle filiere produttive. f) Il rafforzamento delle analisi congiunturali e degli scenari di sviluppo territoriali e settoriali è stato perseguito attraverso la realizzazione di indagini trimestrali sui principali indicatori di performance economica, i cui risultati sono stati diffusi attraverso comunicati stampa e attraverso Starnet (portale di informazione e divulgazione statistica delle CCIAA). È continuata, inoltre, l'adesione di Unioncamere al progetto promosso da Eurochambres (Eurochambres Economic Survey 2015), nel cui ambito è stata realizzata per l'Italia un'indagine sulle prospettive in termini di business climate per le Pmi e le loro prospettive di proiezione sui mercati

*Il bilancio d'esercizio 2014*

internazionali. I risultati dell'indagine, cui aderiscono 25 Paesi europei, sono confluiti in pubblicazione curata da Eurochambres. Il set di indicatori che è stato elaborato per l'Italia è stato presentato in un comunicato stampa nazionale. g) Per analizzare i modelli di innovazione produttiva e organizzativa dei distretti, delle reti e delle filiere è stato costituito un comitato tecnico-scientifico che ha indirizzato i percorsi di approfondimento verso le tendenze economiche e l'evoluzione dell'eco-sistema territoriale e relazionale dei distretti, con particolare attenzione alle potenzialità della loro proiezione estera. L'osservatorio nazionale sui distretti italiani 2014 è stato presentato presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica, alla presenza del presidente della X Commissione industria, commercio, turismo e del Ministro dello sviluppo economico, e ampi sono stati i ritorni sul fronte comunicazionale. h) Nell'ambito dei fenomeni di innovazione sociale ed economica nelle regioni del mezzogiorno, una linea di ricerca è stata finalizzata a dare evidenza al riposizionamento delle rappresentanze di interessi, nell'ottica di individuare nuovi modi per interpretare la governance delle economie locali del Meridione. Inoltre, è stato investigato l'apporto dell'imprenditoria sociale e le condizioni di contesto che ne abilitino l'irrobustimento, principalmente nelle aree metropolitane del sud. i) Su specifica richiesta della X Commissione Industria, commercio, turismo del Senato è stato realizzato, con il supporto della società Prometeia e di Si.Camera, uno studio finalizzato ad approfondire in maniera comparativa il ruolo che la filiera dell'industria automotive, in particolare i produttori di autovetture e loro componenti, riveste in Italia e all'interno delle principali economie europee, valutando gli spazi esistenti nel nostro Paese per nuovi investimenti nel settore e individuando le misure da attivare per sostenere gli anelli della filiera a maggior radicamento territoriale. l) Anche alla luce del processo di riforma avviatosi durante il 2014, è infine risultato prioritario raggiungere un elevato grado di conoscenza, tramite solide tecniche di analisi sociale, sul ruolo di soggetti intermedi, come le CCIAA, nella governance dei territori e nelle dinamiche di sviluppo delle economie locali. Le iniziative instaurate in collaborazione con Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne (Indagine C.A.T.I. sul "Posizionamento competitivo della CCIAA italiane"), Censis (rapporto "Frontiere, modelli e prospettive dei sistemi territoriali") e SWG S.p.A. (Indagine C.A.W.I. su "Scenari camerali - Il ruolo delle CCIAA nell'Italia che cambia") hanno consentito di individuare i percorsi più virtuosi per rimodulare la mission e le attività delle CCIAA, rispondendo alle esigenze espresse dagli attori sociali - imprese e cittadini - interpellati. I risultati delle ricerche sul campo e le conseguenti analisi sono state di supporto alla partecipazione a tavoli di lavoro e audizioni parlamentari.

**Organizzare e promuovere la prima Edizione del "Premio nazionale per le Imprese giovanili"**

Tra le tematiche innovative che hanno maggiormente caratterizzato l'impegno recente del sistema camerale vi è l'approfondimento del ruolo dei giovani nelle imprese e nell'economia, visti come driver primario per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro sistema produttivo. A seguito del riscontro positivo, anche da parte dei media nazionali e territoriali, del rapporto "Giovani, Imprese e Lavoro" e del progetto "We4Italy", avviati entrambi nel 2013, nel 2014 è stato lanciato il "Premio Giovani Innovatori d'Impresa", al fine di raccogliere e diffondere esperienze di successo con un forte e immediato impatto sulla partecipazione dei giovani alla crescita dell'economia e allo sviluppo dei territori. Il concorso - rispetto al quale sono state presentati 719 progetti, a favore dei quali hanno votato in rete oltre 23mila persone - è stato rivolto alle imprese gestite o guidate da giovani imprenditori con meno di 40 anni che si siano particolarmente distinte per la capacità di introdurre idee innovative in azienda. Tale iniziativa (che ha compreso - oltre ai momenti di selezione e valutazione - attività mirate di promozione presso i possibili destinatari, nonché la condivisione dei contenuti con i Ministeri di riferimento e con le associazioni giovanili di categoria) si è conclusa con la cerimonia di premiazione il 4 giugno a Roma, in concomitanza con il lancio nazionale della 12ª edizione della Giornata dell'Economia delle CCIAA. Elevati anche i numeri complessivi registrati dal portale [www.innovatoridimpresa.it](http://www.innovatoridimpresa.it) (unico punto di raccolta delle candidature) dall'apertura del bando: 111mila visite, oltre 75.000

*Il bilancio d'esercizio 2014*

visitatori unici, 255mila pagine lette, quasi 4.482 visualizzazioni del video promozionale del concorso su YouTube, 17.665 “mi piace” sulla pagina facebook e 969 follower su twitter. La 12ª edizione della Giornata dell'Economia ha, come di consueto, coinvolto l'intera *community* delle CCIAA/Unioni regionali, a partire dalla giornata di formazione/informazione, svoltasi nel mese di marzo 2014, con il fine di concordare temi e scambiare valutazioni sulle principali tendenze economiche in atto nei territori. Il Centro studi Unioncamere - in collaborazione con Si.Camera e Infocamere – ha predisposto appositi report statistici e documenti di analisi sullo stato delle economie provinciali, messi a disposizione di ciascuna CCIAA attraverso il portale Starnet e, quindi, diffusi ai diversi target di utilizzatori. In tale occasione è stato inoltre presentato il “rapporto Italia - L'economia reale dal punto di vista delle CCIAA”, arricchito di infografiche e prodotto in diverse versioni ottimizzate per i dispositivi mobili.

**Conservazione biodiversità e tutela marino costiera (Unioncamere-Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)**

In attuazione dell'accordo sottoscritto da Unioncamere con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 12 dicembre 2012 si è intensificato, nel 2014, l'impegno sui temi di comune interesse per l'implementazione di un sistema di analisi e monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette e delle aree marino-costiere. Tali attività sono culminate in settembre col convegno “L'economia reale nei Parchi nazionali e nelle Aree naturali protette”, svolto presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla presenza dello stesso Ministro Galletti. In tale occasione, i rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte hanno centrato la discussione sul modello organizzativo dell'ecosistema produttivo che si muove all'interno dei Parchi nazionali e nelle Aree protette, potendo contare anche sugli esiti delle attività di ricerca economico-statistica su questi temi curate da Unioncamere, in collaborazione con Si.Camera. Inoltre, in novembre, in seno alle iniziative istituzionali legate al semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, si è tenuto a Livorno l'evento “Il mare: la sostenibilità come motore di sviluppo – Marine Strategy e Blue growth”, cui Unioncamere ha contribuito con i risultati delle analisi degli aspetti socio-economici legati all'utilizzo dell'ambiente marino-costiero. Anche con il contributo delle regioni, è stata costruita una banca dati territoriale che consente di monitorare quali sono stati nel tempo i costi del degrado e dell'utilizzo dell'ambiente marino, per valutarne gli impatti sui principali indicatori economici delle attività legate agli usi economici del mare. I risultati dei tavoli di lavoro sono confluiti nella “Carta di Livorno” (alla cui stesura ha partecipato anche Unioncamere), documento di indirizzo per una strategia del mare in grado di coniugare tutela ambientale e crescita economica e per rendere più forte l'Italia nei consessi internazionali sul tema della *Marine Strategy*.

**Rafforzare la cabina di regia delle CCIAA nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020**

Il progetto Cabina di regia ha operato nel corso del 2014 come centro di propulsione, alto indirizzo strategico, punto di coordinamento tecnico-scientifico e task force operativa. A livello nazionale, è stata potenziata l'interlocuzione con i responsabili della nuova programmazione a livello governativo (DPS) per valorizzare ruolo del sistema camerale. La task force ha seguito le articolate fasi di redazione dell'accordo di partenariato (documento base della programmazione 2014-2020), approvato a fine ottobre 2014. L'accordo – strutturato in obiettivi tematici – è alla base dei Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR). In esito a tale attività, sono stati prodotti commenti, note di sintesi e quadri di raccordo, con evidenza dei punti di interesse per il sistema camerale. In particolare, sono stati analizzati i seguenti obiettivi tematici: imprese e competitività, cultura, governance, legalità, scuola, ricerca e innovazione. Fra i temi trasversali, particolare rilievo è stato attribuito alle aree interne e all'Agenda digitale; per quest'ultima il contributo è confluito nelle *Linee guida del programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali*. L'azione di affiancamento alle strutture territoriali del sistema si è intensificata nel secondo semestre dell'anno, con il progressivo rilascio dei POR a livello

*Il bilancio d'esercizio 2014*

regionale. Sono proseguite le azioni di affinamento dei documenti regionali e le sessioni di confronto con il partenariato (soprattutto economico e sociale), mettendo in atto una serie di proposizioni volte a evidenziare la posizione del sistema camerale nei confronti dei documenti regionali di programmazione. Specifici approfondimenti sono stati prodotti in forma di *schede di sintesi* in riferimento alle regioni Marche, Abruzzo, Molise. Sul versante comunitario, infine, il team di SSB Bruxelles ha messo in campo un'attività di sintonizzazione e interlocuzione diretta con i rappresentanti della Commissione europea.

**Sostenere la pianificazione e lo sviluppo organizzativo delle CCIAA, in ottica di performance, qualità dei servizi e trasparenza**

Nell'ambito dell'osservatorio sul sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione della performance è stato progettato un modello per gestire, in maniera integrata e semplificata, gli adempimenti delle CCIAA, allo scopo di armonizzarne i contenuti e facilitare il lavoro dei controller; sulla base di quanto definito, nel 2015 si procederà allo sviluppo dell'applicativo web da mettere a disposizione delle CCIAA. Oltre al monitoraggio della totalità delle sezioni "Amministrazione trasparente" sui siti web camerali, è stata condotta un'analisi sui 90 Piani della performance 2014-2016 (il 100% di quelli pubblicati a maggio 2014), al fine di individuarne peculiarità ed eventuali criticità, consentendo in tal modo alle CCIAA di intervenire in ottica di miglioramento. Tra le *facilities* predisposte: un tool di autovalutazione fruibile on-line e rivolto sia ai controller camerali, per la verifica del livello di compliance delle diverse fasi del ciclo della performance e dei relativi documenti, sia agli OIV, per l'assolvimento di alcune funzioni a essi attribuite dalle norme e dalle disposizioni ANAC; un modello di standardizzazione dei contenuti da pubblicare in materia di trasparenza e di identificazione di attività, tempi e soggetti coinvolti, al fine di favorirne una gestione meno onerosa. Nel quadro del percorso di auto-riforma, è stato fornito un contributo all'identificazione di "obiettivi di sistema", consistente in una formalizzazione, secondo criteri metodologicamente corretti, di obiettivi e target che il sistema nel suo complesso deve perseguire. La proposta di semplificazione degli adempimenti è stata condivisa da 41 CCIAA (pari al 39%) mediante la piattaforma Agorà, dove è stata messa in consultazione al fine di raccogliere indicazioni e spunti di miglioramento. La rilevazione dei costi standard ha visto la copertura pressoché totale delle 105 CCIAA nazionali e delle relative aziende speciali, fornendo assistenza continuativa anche grazie alle piattaforme Pareto e Kronos. Sono stati realizzati 5 incontri territoriali – a Napoli, Torino, Padova, Catania e La Spezia – che hanno visto il coinvolgimento complessivamente di 43 enti camerali. I dati raccolti mettono in condizione le CCIAA di effettuare valutazioni comparative in termini di efficienza dei propri processi; a tal proposito, dal 2014 è stato messo a disposizione un ambiente dedicato all'interno del sistema informativo Kronos nel quale possono consultare in maniera dinamica i propri dati e rapportarli a quelli nazionali e di cluster. I dati rilevati sono altresì serviti per il lavoro di rideterminazione di tariffe e diritti di segreteria sulla base dei costi standard (ex art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90), che si è concretizzato nella definizione di una metodologia rigorosa per quantificare i livelli efficienti di costo necessari all'erogazione dei prodotti/servizi, anche sulla scorta di un modello econometrico per stimare le variabili di contesto in grado di influenzare la domanda di servizi camerali. In materia di customer satisfaction e qualità dei servizi, oltre a realizzare momenti di confronto e info-formazione alle Unioni regionali, si è provveduto alla messa a punto di un kit di questionari tematici per rilevazioni di qualità percepita in alcuni specifici ambiti di servizio (formazione e internazionalizzazione), per la quale hanno significativamente influito le disposizioni legislative sul sistema camerale che hanno influito sulle scelte di monitoraggio dell'utenza e, quindi, sulla realizzazione di indagini di customer; in tale contesto, sono state comunque coinvolte una Unione regionale e 18 CCIAA. È stato sviluppato in parallelo un modulo web per la realizzazione di indagini CAWI (per via telematica) da parte delle CCIAA mediante l'utilizzo di *mailing list* profilate all'interno del sistema informativo Qualistat.

Il bilancio d'esercizio 2014

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 616.621,82	
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione di un modello integrato di gestione degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione	Output	Riduzione del 15% delle fasi dedicate alla stesura dei documenti per il 2015 rispetto alle analoghe fasi seguite per il 2014	Riduzione del 23%
Ampliamento CCIAA monitorate	Output	Almeno 85% CCIAA	100% CCIAA
Diffusione metodologia per definizione standard di servizio	Output	Entro 30 giugno 2014	Raggiunto al 31 dicembre
Diffusione e implementazione degli output prodotti dall'osservatorio sulla performance	Output	Almeno 40% CCIAA coinvolte	39% CCIAA coinvolte
Definizione di un quadro unitario, per le CCIAA, sul tema della trasparenza	Output	Realizzazione di linee guida sulla trasparenza entro il 30 giugno 2014	Realizzato nei tempi previsti
Unioni regionali e CCIAA coinvolte in percorsi di sperimentazione sulla customer	Output	N. 3 Unioni regionali e N. 15 CCIAA	1 Unione regionale e 18 CCIAA
Realizzazione kit questionari "tematici" customer	Output	Entro 31 ottobre 2014	Realizzato nei tempi previsti

#### Consolidare la formazione del management e dei professionals camerale - sostegno allo sviluppo del sistema

La formazione dei segretari generali ha coinvolto la quasi totalità dei vertici amministrativi camerale, con un impegno stimato, per ciascuno, fino a 18 ore complessive in presenza (4 eventi) e fino a 48 ore on-line (8 unit di 6 ore ciascuna). La formazione degli aspiranti segretari generali, svolta in sinergia con il target del management camerale, ha visto la realizzazione di 2 percorsi, uno base e uno avanzato, con l'erogazione di 60 ore complessive e con attività di valutazione in presenza per 56 partecipanti in totale. È proseguito l'impegno di animazione della piattaforma Agorà, che vede quasi il 90% delle CCIAA con propri referenti iscritti ad almeno una delle tre comunità professionali attivate (RU; P&C; Finanza, fisco e contabilità). È stata incrementata la repository di documenti tecnici e di approfondimento a disposizione degli utenti. Nel contempo, si è intensificata l'attività info-formativa attraverso l'organizzazione di 6 webinar, con un tasso di partecipazione di circa il 63%. L'osservatorio camerale è stato ulteriormente potenziato relativamente alla sua capacità di monitoraggio e rendicontazione informativa, grazie anche all'inclusione di specifiche sezioni su aziende speciali e Unioni regionali. Si è operato nel senso della razionalizzazione e semplificazione, puntando a ridurre l'impegno richiesto in sede di rilevazione agli oltre 1.000 utenti gestiti, coordinando il flusso di informazioni in maniera più accurata ed evitando duplicazioni. È stato, quindi, ridotto il numero complessivo di domande e sono state integrate in un unico ambiente web le rilevazioni su struttura, attività camerale, bilanci e mediazioni. L'ormai consolidato tasso di risposta, pari al 100%, rende lo strumento altamente rappresentativo per la conoscenza approfondita delle caratteristiche strutturali e organizzative del sistema. È fondamentale, quindi, per valorizzare l'azione camerale nei confronti della pubblica opinione, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dal processo di riforma della PA. Sul versante della raccolta e valorizzazione delle Buone pratiche, è proseguito il lavoro di assistenza agli enti camerale nella presentazione delle progettualità e nell'analisi in profondità delle stesse, fornendo supporto ai componenti del comitato incaricato di valutarle (SG ed esperti esterni). 23 i progetti istruiti in profondità nel 2014, dei quali 6 riconosciuti come

*Il bilancio d'esercizio 2014*

“Buone pratiche”. Ciò ha permesso di arrivare alla copertura pressoché completa (95%) delle 173 iniziative candidate a partire dal 2012. La loro divulgazione è avvenuta attraverso il tradizionale Catalogo Buone pratiche e la comunicazione on-line, sia sul sito web dedicato sia attraverso i canali *social*, raggiungendo un target di oltre 700 operatori interessati alle tematiche del sistema camerale. A suggello di questo triennale ciclo di attività è stato elaborato un dossier contenente la ricognizione dei progetti presenti nel “bacino delle idee”, per individuare format progettuali con potenzialità in termini di nuova offerta di servizi per le CCIAA.

**Sostenere le CCIAA su gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, welfare contrattuale e anticorruzione**

L'attività di assistenza e consulenza alle CCIAA su tematiche inerenti le risorse umane, le relazioni sindacali, l'organizzazione e l'anticorruzione nel corso dell'anno ha dovuto adeguare i propri contenuti alle principali sollecitazioni giunte dall'utenza per effetto delle innovazioni legislative. In particolare modo, il varo del primo piano triennale di prevenzione della corruzione successivo all'emanazione del PNA e le esigenze informative rese indispensabili dall'avvio del processo di riforma delle CCIAA hanno affiancato l'ordinaria trattazione dei quesiti proposti dal territorio, rispetto ai quali è stato comunque assicurato il mantenimento degli standard di servizio nella produzione di pareri. Grande rilievo ha assunto altresì il ruolo dell'Unione nella seconda parte dell'anno quale soggetto interlocutore delle rappresentanze sindacali nazionali, sia di ambito pubblico che privato, con le quali sono stati sottoscritti appositi protocolli d'intesa che hanno dato vita a tavoli permanenti volti a orientare le scelte organizzative assunte sul territorio rispetto alla riorganizzazione resa necessaria dalla diminuzione del diritto annuale operativa dal 2015. In termini di collaborazioni istituzionali, si è provveduto anche ad aprire una linea di dialogo specifica con l'A.Ra.N., sancita in un apposito protocollo, al fine di formalizzare i principali orientamenti nella gestione dei fondi per la contrattazione integrativa, nell'ottica di semplificare l'interlocuzione con gli organi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze. Per quanto attiene alle assunzioni, infine, pur essendosi insediata la commissione prevista per legge e nominata dal Ministero dello sviluppo economico, che vede l'Unioncamere tra i componenti, nell'arco dell'anno non si è concluso l'iter di formalizzazione del decreto necessario ad assegnare alle CCIAA le unità da assumere.

**Supportare i processi di cambiamento e riorganizzazione all'interno del sistema camerale**

Nel 2014 è stata data continuità agli obiettivi di accentramento in capo a un unico ente di funzioni precedentemente svolte in ciascuna CCIAA, per conseguire una maggiore efficienza a parità di prestazioni. A tale scopo, è stata fornita assistenza alle CCIAA e alle Unioni regionali nell'applicazione e sperimentazione dei 4 modelli di gestione associata di funzioni camerale a livello regionale approvati nel 2013 – internazionalizzazione, personale, studi, acquisizione beni e servizi – e nella verifica della loro replicabilità all'intero sistema. Una prima concretizzazione di tale percorso si è avuta per Piemonte e Val d'Aosta. Nel corso dell'anno si è comunque registrata una situazione di stand-by su questo filone di attività, dovuta alla più generale contingenza del percorso di riforma dell'intero sistema, che ha visto una particolare accentuazione sui processi di accorpamento in atto e ha, dunque, imposto una riflessione supplementare su come integrare l'associazione di funzioni rispetto alle vere e proprie “fusioni” tra enti. Il Tavolo delle Unioni regionali si è riunito, con periodicità bimestrale, allo scopo di elaborare regole condivise e procedure di funzionamento comuni per configurare le Unioni stesse quali *player* essenziali nella nuova fase di sviluppo del sistema camerale. Sono stati organizzati specifici gruppi di lavoro per la stesura di 2 regolamenti comuni in materia di personale e di amministrazione e contabilità. Sono stati altresì realizzati due format comuni: uno per la Relazione annuale alle regioni sull'attività dei sistemi camerale regionali; l'altro per la strutturazione della “sezione amministrazione trasparente” nei siti web delle Unioni. È stata, inoltre, portata a compimento la procedura di fusione per incorporazione in Si.Camera delle società Mondimpresa e Camcom, secondo i

Il bilancio d'esercizio 2014

tempi assegnati dagli organi di indirizzo e nel rispetto dei mutamenti intervenuti progressivamente rispetto al disegno iniziale per le altre società.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 270.969,00
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione operativa del progetto di riordino delle strutture nazionali di sistema sulla base di quanto approvato dagli organi dell'ente	Output	Realizzazioni delle fasi previste dal cronoprogramma entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Avvio e monitoraggio dell'osservatorio sulle funzioni associate	Output	Realizzazione di almeno 3 processi di associazione secondo la metodologia definita	1 processo
Omogeneizzazione delle regole e delle procedure di funzionamento delle Unioni regionali	Output	Almeno 3 regolamenti comuni	2 regolamenti
Realizzazione format comune relazione annuale per le regioni	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

#### Definire strumenti di monitoraggio delle partecipazioni societarie e rafforzare il controllo analogo

Con questa linea di lavoro si è garantito il presidio delle attività necessarie a gestire con efficacia l'impatto delle innovazioni apportate a livello delle partecipazioni societarie di Unioncamere. Pertanto sono stati attivati i necessari supporti tecnico – giuridici volti a determinare l'immediata operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, emersi quale risultante del processo di fusione. A tal fine sono state strutturate le relazioni all'interno del "gruppo" Unioncamere, con riferimento peculiare a quelle finalizzate all'esercizio in concreto del "controllo analogo"; relazioni organizzate in set di regole e procedure interne, armonizzate maniera stringente con regole comunitarie e con le indicazioni della più recente giurisprudenza in materia.

#### Promuovere la riforma degli strumenti di gestione amministrativa delle risorse del sistema camerale - la finanza di sistema

Le novità intervenute con il DL 24 giugno 2014, n. 90 hanno comportato una ridefinizione degli obiettivi operativi e un'attenzione esclusiva agli effetti sui bilanci camerali prodotti dalla prevista riduzione del diritto annuale per il triennio 2015-2017. A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dello sviluppo economico della nota del 24 giugno 2014, con la quale sono state fornite alcune indicazioni per perseguire un contenimento dei costi strutturali, anche ricorrendo allo svolgimento di funzioni associate fra CCIAA e ad eventuali progetti volontari di accorpamento, l'Unioncamere ha istituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito della consulta dei segretari generali delle CCIAA e delle Unioni regionali. Gli approfondimenti effettuati da tale gruppo, sono confluiti in un importante documento presentato in occasione dell'incontro plenario dei segretari generali tenutosi il 03 ottobre 2014; documento che ha consentito di avviare linee di lavoro comuni al sistema camerale per la predisposizione del preventivo economico 2015 valutando in particolare le misure concrete da attivare per salvaguardare l'equilibrio economico patrimoniale anche tenendo conto del quadro di riferimento triennale previsto dal sopra richiamato decreto. In un contesto di riferimento altamente incerto e complesso per le risorse del sistema camerale, l'Unioncamere, ha anche messo a disposizione delle CCIAA un'implementazione del modello di pianificazione finanziaria sviluppando funzionalità nella determinazione del patrimonio netto disponibile e nella valutazione, su base pluriennale, della sostenibilità patrimoniale dei presumibili disavanzi economici legati alla forte contrazione dei proventi. Nel corso del 2014 si è conclusa inoltre la prima indagine sulle attività commerciali e sui carichi tributari del sistema camerale riferita ai dati di bilancio del 2012. L'indagine che ha evidenziato sensibili differenze all'interno del medesimo sistema nella gestione

*Il bilancio d'esercizio 2014*

amministrativa delle attività svolte in regime di impresa, ha rivelato altresì il conseguimento di perdite economiche nell'ambito dei bilanci commerciali e una forte incidenza nel prelievo tributario dei redditi prodotti dal patrimonio immobiliare; elementi sui quali occorre lavorare, in futuro, in vista dell'obiettivo di incentivare la redditività prodotta dalla fornitura di servizi al sistema imprenditoriale. Per quanto riguarda l'attività di assistenza agli uffici amministrativi degli organismi del sistema camerale, nell'anno 2014 sono state intensificate le attività di formazione tramite web. Sono stati realizzati 6 seminari formativi nelle materie del bilancio, della gestione amministrativa degli immobili, delle norme di contenimento della spesa, della pianificazione e rendicontazione finanziaria e delle operazioni svolte in regime commerciale. Ai seminari hanno aderito mediamente il 60% delle CCIAA con un numero di circa 430 partecipanti.

#### **Ospitalità italiana, Italian quality experience Expo 2015**

Con una iniziativa di sistema il sistema camerale ha creato le condizioni per promuovere e valorizzare nel mondo, in vista della grande occasione di Expo 2015, tutte le imprese che compongono e caratterizzano il modello agroalimentare italiano e i territori nei quali sono realizzati i prodotti. Il progetto è inserito, come iniziativa n.17 (Promuovere l'Italia nel mondo), nell'Agenda Italia 2015 - Master plan del Governo per Expo Milano 2015 ed ha già ottenuto il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché della Expo S.p.A. per le attività di promozione all'estero. Nel 2014, per portare ad unità l'enorme patrimonio di varietà che caratterizza l'Italia è stata creata la piattaforma multilingue (italiano, inglese e spagnolo) [www.italianqualityexperience.it](http://www.italianqualityexperience.it) che raccoglie al suo interno le 700.000 imprese della filiera agroalimentare "allargata", nonché i tanti attrattori culturali e ambientali presenti nei territori. Imprese e fattori caratterizzanti i territori, tutti georeferenziati e rappresentati su una mappa interattiva: una rappresentazione del made in Italy che è navigabile non solo nella grafica, ma soprattutto nei racconti, nelle descrizioni, nelle immagini, nei video, che ha alla base una rilevante banca dati ricca e unica nel panorama nazionale. Infatti, la piattaforma Italian Quality Experience, sviluppata seguendo le indicazioni di un comitato Scientifico costituito ad hoc per l'iniziativa, dà risalto a due aspetti fondamentali del sistema Paese - il territorio e le imprese - perché questi due elementi rappresentano ed esaltano la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione. Il territorio è valorizzato attraverso le aree DOP, IGP e STG, i prodotti tradizionali, i beni culturali, i siti Unesco, le città dell'olio e le vie del vino, le bandiere blu, i parchi nazionali, i borghi d'Italia. Le 700.000 imprese agroalimentari sono rappresentate e innestate nei territori, oltre che individualmente, utilizzando un approccio "per filiera", in modo da rendere immediatamente visibile la ricchezza e la complessità nell'insieme e nelle singole filiere produttive. Ogni impresa ha a disposizione una propria vetrina virtuale: uno spazio in cui promuoversi con la descrizione delle attività, i prodotti, le certificazioni ottenute, i premi vinti, i circuiti di appartenenza, le foto, i video, l'eventuale e-commerce, l'import, l'export ecc. Sono oltre 3000 ad oggi le imprese che, con il supporto di una segreteria tecnica di assistenza costantemente operativa, hanno colto questa opportunità creando e alimentando il proprio profilo aziendale. Man mano che le imprese inseriscono informazioni (validate dalla segreteria tecnica), un sistema di "scoring" assegna un punteggio, che più è alto più rende l'impresa visibile nella piattaforma. La parte più esperienziale della piattaforma è rappresentata dalla sezione dei viaggi d'autore: 14 racconti delle filiere agroalimentari realizzati in collaborazione con Symbola e trasformati da RAI.COM in accattivanti filmati video pubblicati sulla stessa piattaforma Italian Quality Experience e sul canale YouTube del progetto. La piattaforma Italian Quality Experience è così uno strumento di promozione delle imprese e dei territori in vista di Expo 2015, ma allo stesso tempo un potente strumento di lavoro per il sistema camerale. Infatti, ogni CCIAA ha una propria Area riservata, grazie alla quale può visualizzare tutte le imprese agroalimentari del proprio territorio, le informazioni da loro inserite, può estrarre ed elaborare i dati, creare elenchi e liste di imprese ad hoc da utilizzare in

*Il bilancio d'esercizio 2014*

specifiche iniziative locali. Obiettivo di questa piattaforma è stato anche quello di mettere a sistema tutto il lavoro svolto dalle CCIAA in questi ultimi anni sui temi dell'agroalimentare. Un vero hub da cui partire per ritrovarsi nelle diverse realtà territoriali, che seppur con identità culturali diverse, solo insieme riescono a rappresentare l'intero panorama dell'agroalimentare italiano. Parallelamente alla creazione dello strumento on-line, è stata realizzata una intensa campagna di comunicazione all'estero e in Italia, che all'estero ha coinvolto concretamente ed efficacemente i 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo e le 81 CCIAA italiane all'estero per realizzare attività di promozione e informazione verso persone e operatori economici dei 55 Paesi dove operano le CCIAA. A questo scopo e in linea con l'immagine coordinata progettata specificamente per l'iniziativa, sono stati creati gli strumenti di comunicazione forniti, insieme alle linee guida di utilizzo, alle CCIAA estere e ai ristoranti per garantire coerenza d'insieme e sistematicità tra le numerose attività. Sono state inoltre realizzate una campagna pubblicitaria su Rai International e una su riviste specialistiche on line in Europa. La campagna di comunicazione in Italia è stata realizzata sia su internet (portale di informazione per le imprese [Pmi.it](http://Pmi.it), banner su siti web e social network) sia con e-mail mirate. Un ottimo risultato ha avuto la campagna di Facebook advertising in Italia con oltre 27.000 fan che ogni giorno possono seguire i post e le news del progetto. A livello locale sono state le CCIAA, utilizzando gli strumenti messi loro a disposizione dall'Iniziativa di sistema, a informare e sensibilizzare il territorio e le imprese, rafforzando così l'iniziale informativa tramite PEC. Ulteriore strumento di interazione è il CRM IQEX che è stato realizzato valorizzando la rete dei Ristoranti Italiani nel Mondo e quella delle CCIAA italiane all'estero. Ogni ristorante certificato ha a disposizione un suo CRM che può alimentare con le informazioni dei suoi clienti. Ogni CCIAA estera, a sua volta potrà accedere ad una CRM cosiddetta d'Area che racchiude l'insieme dei CRM dei Ristoranti certificati nel suo territorio. Dall'integrazione complessiva dei CRM dei 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo nasce il CRM IQEX un potente strumento che fa riferimento ad un universo potenziale di circa 60 milioni di clienti/contatti che, alimentando il CRM, potrebbe essere utilizzato per i grandi eventi promozionali, a partire da Expo, del nostro Paese. Il 13 gennaio è stata organizzata una conferenza stampa dal titolo "Tradizione, talento e territorio: la ricchezza del modello italiano in mostra per EXPO 2015" per lanciare la piattaforma Italian Quality Experience. All'evento, seguito in streaming da oltre 1300 utenti, è intervenuto anche il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali *Maurizio Martina* che, oltre ad apprezzare la piattaforma realizzata dal sistema camerale come strumento che crea una cornice ideale entro la quale tutte le imprese possono riconoscersi ed essere riconosciute, ha sottolineato l'importanza di dare continuità all'iniziativa anche dopo la tappa di Expo.

#### **Progetto STEEP**

Cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, il progetto STEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) è stato avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA di 10 Paesi mobilitati per accompagnare 630 imprese a ridurre i loro consumi energetici del 10% -15% attraverso una serie di interventi. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e dalle CCIAA di Aosta, Lucca e Matera. Sono stati realizzati 9 bandi per coinvolgere le 140 italiane che hanno siglato un accordo di partecipazione con gli enti camerali; riempito oltre 100 questionari di monitoraggio, ricevuto le prime visite degli energy advisors e partecipato ai workshop informativi sulle misure da adottare. Unioncamere ha contribuito alla predisposizione dei materiali di progetto quali brochure, percorsi formativi e attivazione di partenariati finalizzati alla divulgazione del progetto.

#### **Progetto SME energy check up**

Nel 2014 Unioncamere ha avviato il progetto "SME Energy CheckUp" nell'ambito del programma "Intelligent Energy Europe" centrato su una serie di interventi per facilitare i percorsi di

*Il bilancio d'esercizio 2014*

efficientamento delle Pmi e la realizzazione di una piattaforma per le imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) in cui si favorirà l'incontro domanda-offerta di prodotti energetici. Nella partnership, di cui fanno parte enti e agenzie di Olanda, Spagna, Italia e Polonia Unioncamere è partner con 7 CCIAA affiliate (Cuneo, Torino, Monza, Varese, Avellino, Ancona, Venezia). Nel corso dell'anno si è lavorato congiuntamente alla predisposizione dei 14 bandi per imprese fornitrici di prodotti e servizi energetici e per i consulenti, professionisti e società, che entreranno a far parte della piattaforma, oltre alla individuazione dei consumi di quei settori, all'analisi dei comportamenti di consumo della ricettività italiana attraverso la somministrazione di un questionario e la realizzazione dei primi materiali informativi.

**Bricks Build up skills**

Il progetto, che si sviluppa tra il 2014 e il 2017 ed è co-finanziato dall'iniziativa comunitaria "Intelligent Energy – Europe (IEE)", ha l'obiettivo di sviluppare strumenti e metodologie per creare sistemi di formazione per aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze dei lavoratori nel settore delle costruzioni e ristrutturazioni edili, al fine di intensificare l'introduzione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e migliorare l'efficienza energetica (EE) nelle vecchie, così come nelle nuove costruzioni in vista dell'Almost Nearly Zero Building (ANZB) entro il 2020. Unioncamere è partner di una compagine di 14 soggetti con ENEA capofila. Le attività sono iniziate nel mese di settembre ed hanno riguardato la messa a punto del programma esecutivo di lavoro.

**Sostegno digitalizzazione distretti ed eccellenze del made in Italy - Google**

Al fine di sostenere l'inserimento di competenze digitali nelle imprese, per sostenere lo sviluppo e l'ampliamento del mercato da parte delle filiere e delle reti maggiormente caratterizzanti il nostro made in Italy, è proseguito, nel corso del 2014, l'impegno di Unioncamere a Google nella diffusione della cultura della *digital economy* nelle aziende italiane, attraverso l'assegnazione di 102 borse di studio a giovani che per 6 mesi hanno operato all'interno di 51 CCIAA con il compito di affiancare le Pmi nello sviluppo di percorsi individuali di digitalizzazione. L'iniziativa, che è parte del progetto di Google e Unioncamere "made in Italy: Eccellenze in digitale", ha ottenuto il patrocinio del Ministero dello sviluppo economico ed è stata inserita all'interno della campagna *e-Skills for jobs* della Commissione europea. Nello specifico, il progetto ha previsto la selezione e la formazione di laureandi o neolaureati in grado di svolgere attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese del territorio loro assegnato per aiutarle a creare o sviluppare la propria presenza online, sfruttando così le opportunità offerte da Internet per far conoscere in tutto il mondo le eccellenze del made in Italy. I giovani sono stati selezionati attraverso un bando gestito a livello centrale e i vincitori, due per ogni CCIAA partecipante all'iniziativa, hanno ricevuto una borsa di studio per sei mesi del valore di euro 6.000,00 euro e hanno avuto la possibilità di partecipare a un percorso formativo sugli strumenti e sulle opportunità offerte dall'economia digitale. Elevati i numeri di riferimento del progetto, con oltre 20.000 imprese contattate e quasi 3.000 quelle direttamente coinvolte, di cui circa il 70% tramite una assistenza personalizzata. I positivi ritorni di tale iniziativa hanno quindi contribuito a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA, attraverso nuovi meccanismi di intervento e nuove modalità nell'offerta di servizi da parte del sistema camerale.

**Convenzione Ministero dello sviluppo economico – Unioncamere per bando Disegni+2**

La DGLC-UIBM del Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno stipulato il 16 dicembre 2013 una nuova Convenzione, la cui linea a ) prevede agevolazioni complessive di 5 milioni di euro alle micro, piccole e medie imprese per la registrazione di nuovi modelli e disegni industriali. L'anno scorso l'ente, con la collaborazione di SI.Camera, ha predisposto di conseguenza il bando Disegni+2, il cui avviso pubblico è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

*Il bilancio d'esercizio 2014*

dell'8 agosto 2014, parallelamente alla release del sito informativo e gestionale dedicato; ha curato l'assistenza alle imprese interessate a presentare le domande di contributo a partire dal 6 novembre. Gli ultimi due mesi dell'anno sono stati dedicati alla definizione delle procedure più adatte per la concessione delle agevolazioni "a sportello" e dei modelli di verifica e di valutazione delle numerose domande pervenute dalle imprese.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 19.33.711,17 euro (di questi 572.756,10 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi in materia ambientale e di ricerca, 5.843.113,32 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati su legalità, politiche del lavoro, dieta mediterranea e tutela della proprietà industriale, 5.229.676,85 euro destinati alle iniziative di sistema riguardanti il credito, l'imprenditoria sociale, l'alternanza scuola-lavoro, la promozione del SUAP, i fondi strutturali).*

*Il bilancio d'esercizio 2014*

## Regolazione dei mercati

Il ruolo delle **CCIAA quali istituzioni garanti** di un adeguato e fisiologico funzionamento di alcune delle variabili che influiscono sulla **correttezza e la trasparenza del mercato** è un *asset* divenuto ormai imprescindibile per il sistema e per le **imprese ed i consumatori che ne traggono benefici tangibili**.

Sul versante delle **vigilanza del mercato e della lotta alla contraffazione**, le CCIAA hanno assicurato assistenza giuridica e coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo, in particolare per quel che riguarda taluni filoni innovativi come la vigilanza nel settore etichettatura moda e i controlli sulle sorgenti luminose. La rilevanza dei risultati raggiunti in particolare su quest'ultima iniziativa ha determinato la proroga del progetto sino al 31 dicembre 2015 da parte del Ministero dello sviluppo economico.

La **cooperazione interistituzionale** per affrontare l'importante tema dell'anticontraffazione è stata tra i temi di particolare rilievo, anche nel corso del semestre di **Presidenza del consiglio dell'Unione europea da parte dell'Italia**, per contribuire a **portare in sede europea la lotta alla contraffazione**.

Il lavoro di **prevenzione delle controversie** che il mercato genera fisiologicamente, si è svolto attraverso lo sviluppo sistematico – specie in modalità telematica - dei **contratti-tipo e dei pareri sulle clausole contrattuali inique**, e della più agevole e celere definizione delle controversie stesse, ove insorte. Unioncamere ha avuto infatti particolare cura nel perseguire l'adeguamento degli uffici al nuovo modello di mediazione obbligatoria anche mediante l'attività di omogeneizzazione delle procedure e di uniformità delle tariffe. Tutto ciò ha reso possibile arrivare a gestire oltre 20.000 procedimenti, il 60% in più rispetto al 2013. L'esperienza in tal modo strutturata è stata, poi, valorizzata in sede comunitaria attraverso la partecipazione al **progetto Civil justice della Commissione europea**.

L'azione di promozione della **politica per i consumatori** ha trovato sbocco, oltre che nell'ormai consolidato progetto, sviluppato in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, ECC NET, nell'attuazione del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

Unioncamere in questa linea di attività ha inoltre portato avanti alcuni importanti filoni di lavoro. Il primo dedicato a rendere maggiormente efficiente il sistema del tachigrafo digitale anche attraverso lo sviluppo dell'applicativo web dedicato. Il secondo riguarda l'animazione del networking per la qualità e la regolazione, nei tre settori di attività previsti (energie rinnovabili, cioccolati d'Italia, laboratori), puntando a sviluppare le